

FORMAZIONE PREPOSTI

Servizio Prevenzione e Protezione
ASL CN2 Alba-Bra
Via Vida, 10 – 12051 Alba (CN)
Tel: 0173 316542 Fax: 0173 316262
e-mail: prevenzione.alba@aslcn2.it

RSPP: Arch. Stefano Nava

ASPP: Per. Ind. Maria Luisa Boarino
Ing. Corrado Galdini



Il programma:



**ANDAMENTO
INFORTUNI**

**PIANI DI
EMERGENZA
S.G.S.A.
FORMAZIONE
ANTINCENDIO**

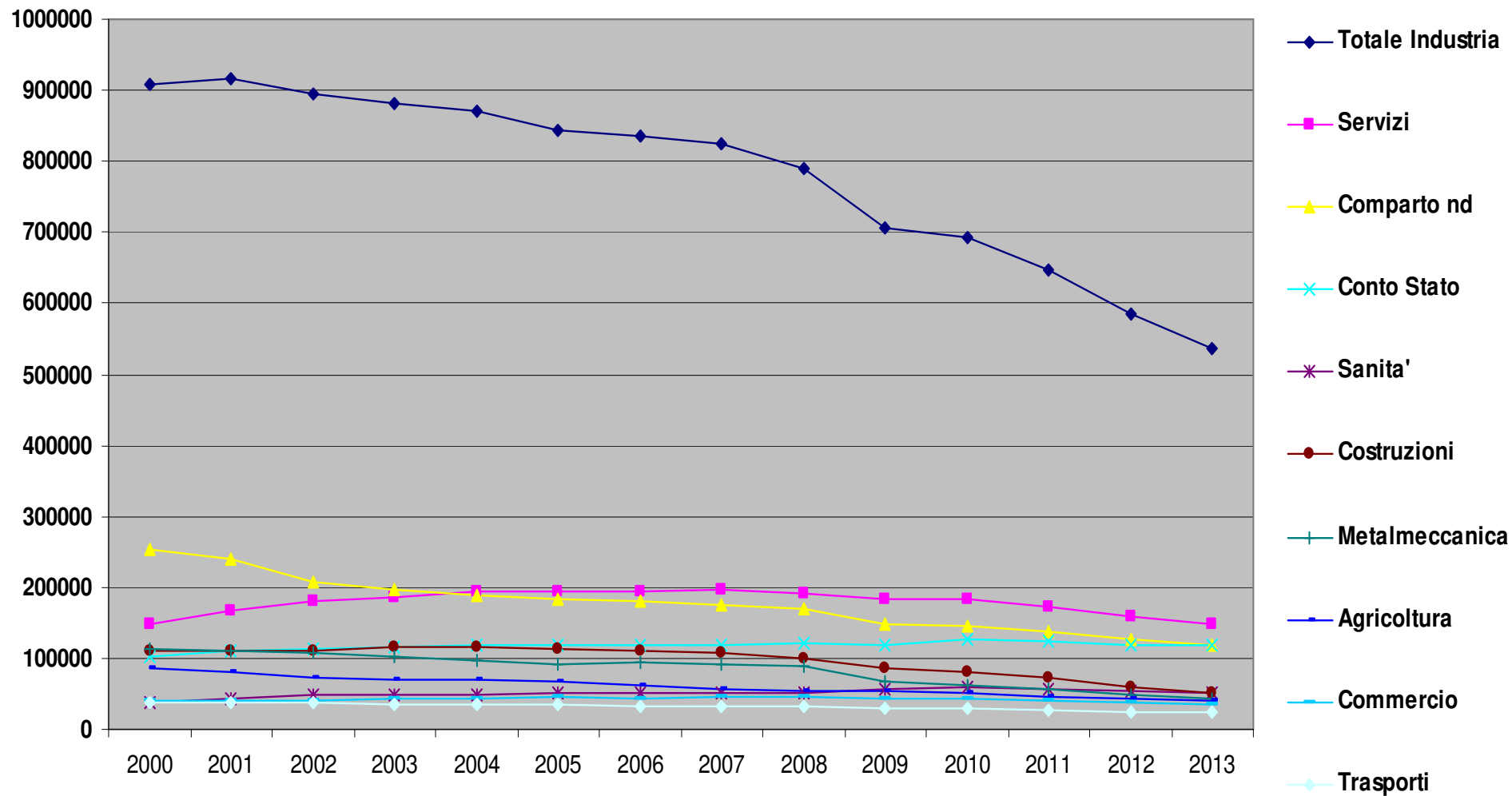
IL S.G.S.L.

**TECNICHE DI
COMUNICAZIONE**



ANDAMENTO INFORTUNI





ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI OCCORSI IN ITALIA, DIVISI PER COMPARTO, DELL'ULTIMO DECENNIO DISPONIBILE
(DATI FLUSSI INFORMATIVI INAIL- REGIONI)

I Danni da Lavoro

Ogni anno l'INAIL elabora statistiche sugli infortuni e tecnopatie del **comparto sanità** a livello nazionale, dalle quali risulta che:

- le professioni che fanno registrare il maggior numero di denunce di infortunio sono quelle proprie del comparto:



1) infermieri



2) assistenti e operatori sanitari



3) medici

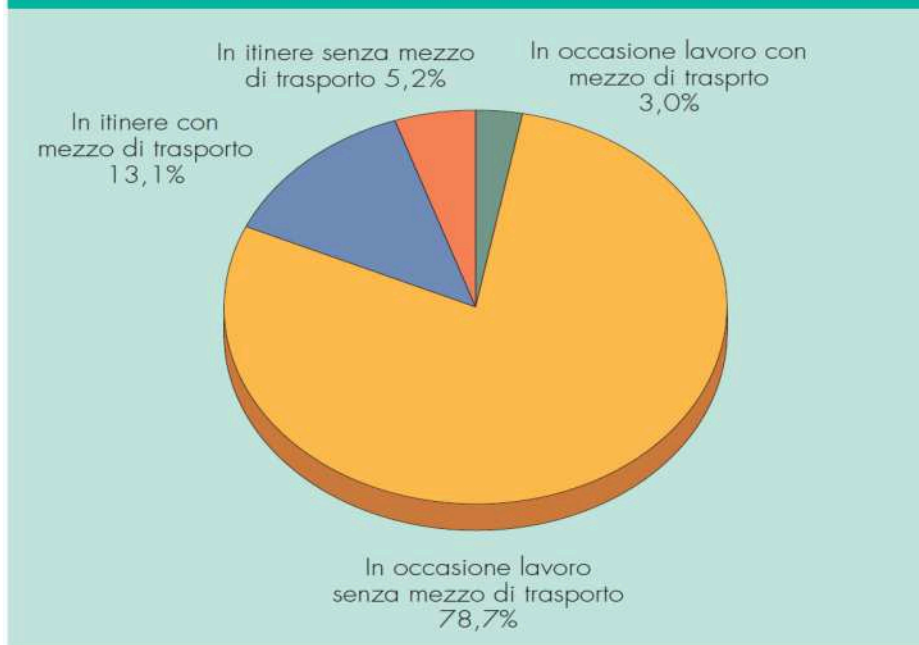


DENUNCE DI INFORTUNIO NELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE PER COMPARTO ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

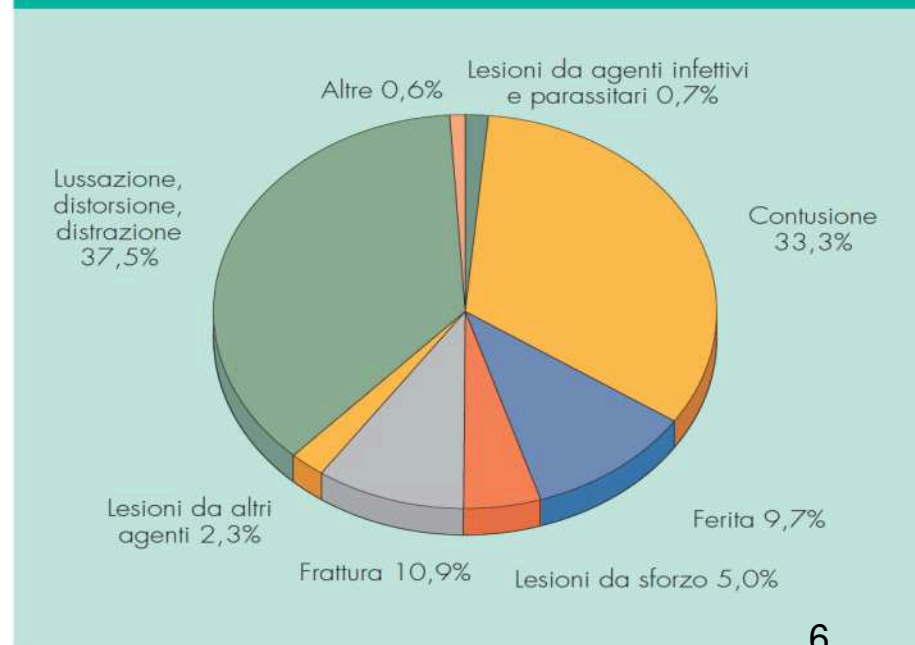
COMPARTI	2010		2011		2012		2013		2014	
	In complesso	di cui mortalità	In complesso	di cui mortalità	In complesso	di cui mortalità	In complesso	di cui mortalità	In complesso	di cui mortalità
Assistenza sanitaria	36.294	23	34.922	18	31.958	16	29.834	16	29.812	17
Assistenza sociale residenziale	7.745	3	7.229	5	6.958	4	6.915	3	6.896	2
Assistenza sociale non residenziale	8.425	5	8.160	4	8.069	6	7.502	5	7.502	3
TOTALE	52.464	31	50.311	27	46.985	26	44.251	24	44.210	22
di cui: femmine	38.261	18	36.527	19	34.391	10	32.355	8	32.241	10
<i>Totali in occasione di lavoro</i>	<i>42.411</i>	<i>12</i>	<i>40.787</i>	<i>17</i>	<i>37.790</i>	<i>15</i>	<i>35.056</i>	<i>9</i>	<i>35.233</i>	<i>10</i>
<i>Totali in itinere</i>	<i>10.053</i>	<i>19</i>	<i>9.524</i>	<i>10</i>	<i>9.195</i>	<i>11</i>	<i>9.195</i>	<i>15</i>	<i>8.977</i>	<i>12</i>

Fonte: Inail Open data - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2015

MODALITÀ DI ACCADIMENTO



NATURA DELLA LESIONE



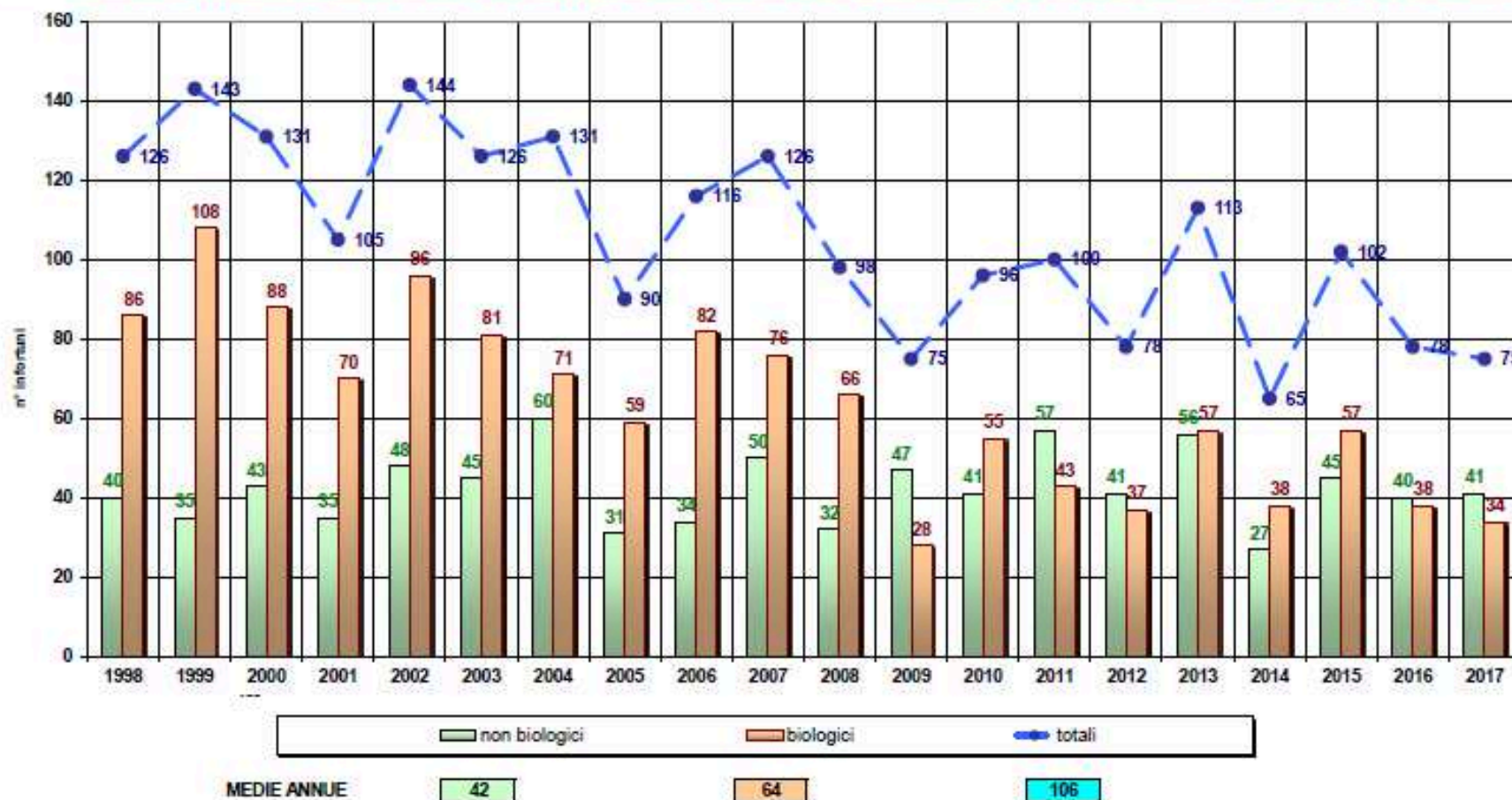
Anche nella nostra realtà aziendale le cose non sono molto diverse:

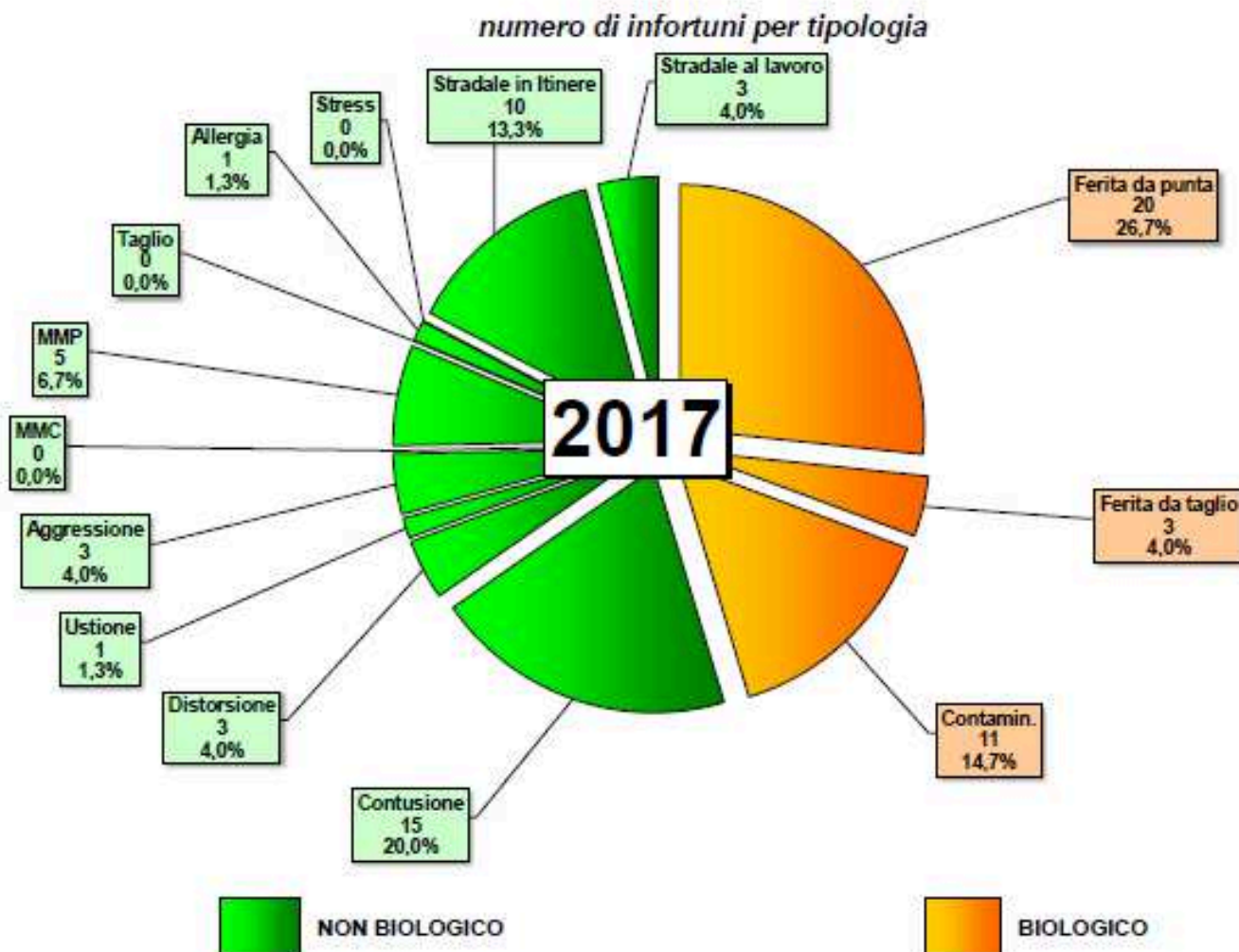


STATISTICA INFORTUNI DIPENDENTI A.S.L. CN2 Alba-Bra
(n° totale dipendenti: circa 1.620)

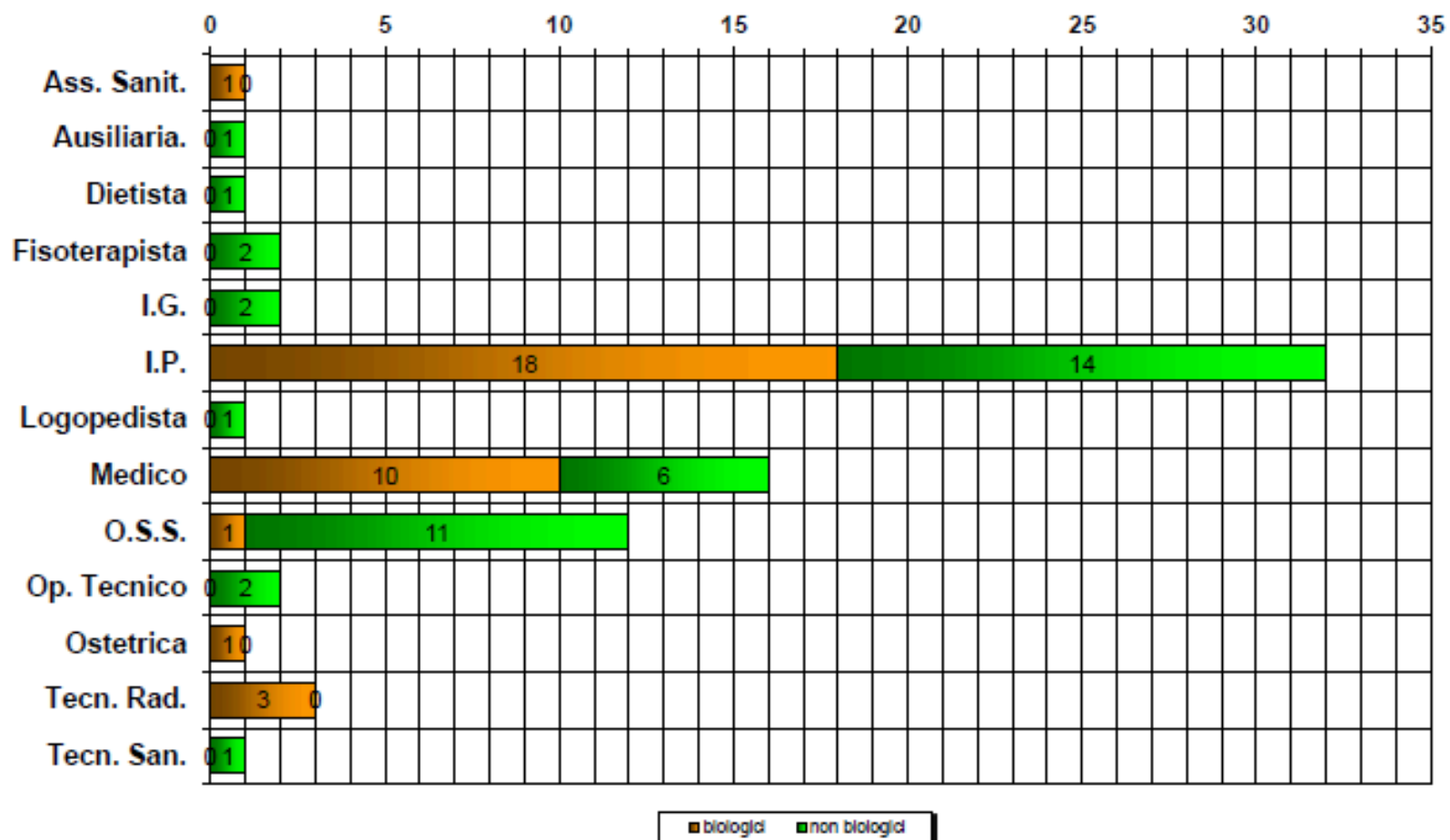
Grafici2017

INFORTUNI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
non biologici	40	35	43	35	48	45	60	31	34	50	32	47	41	57	41	56	27	45	40	41
biologici	86	108	88	70	96	81	71	59	82	76	66	28	55	43	37	57	38	57	38	34
totali	126	143	131	105	144	126	131	90	116	126	98	75	96	100	78	113	65	102	78	75





numero di infortuni per mansione (anno 2017)

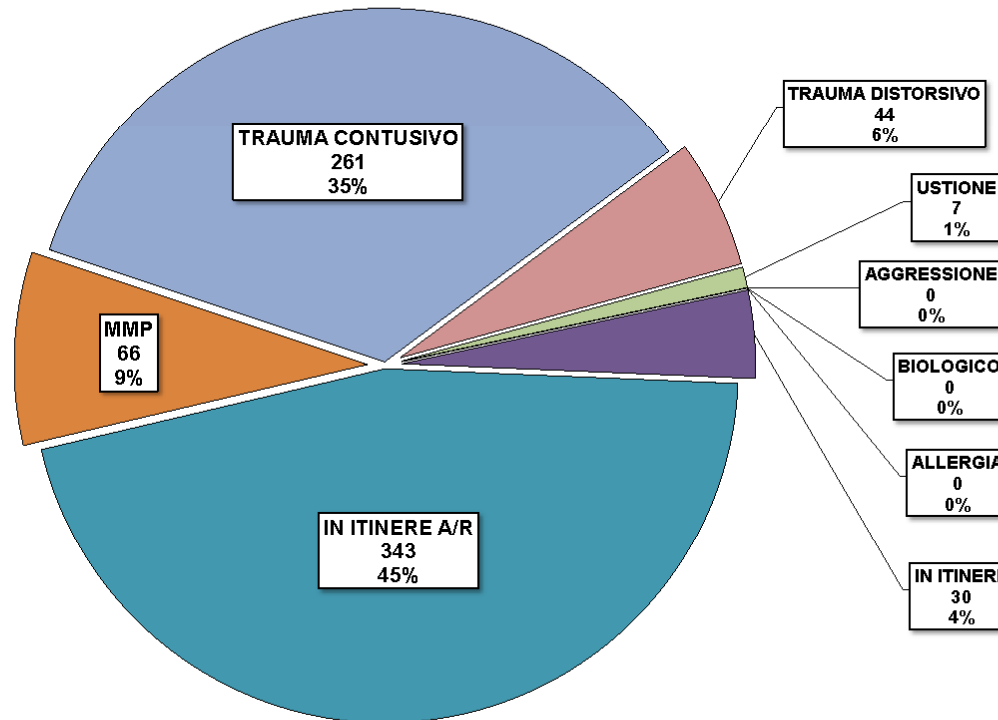


numero di infortuni per reparto (anno 2017)

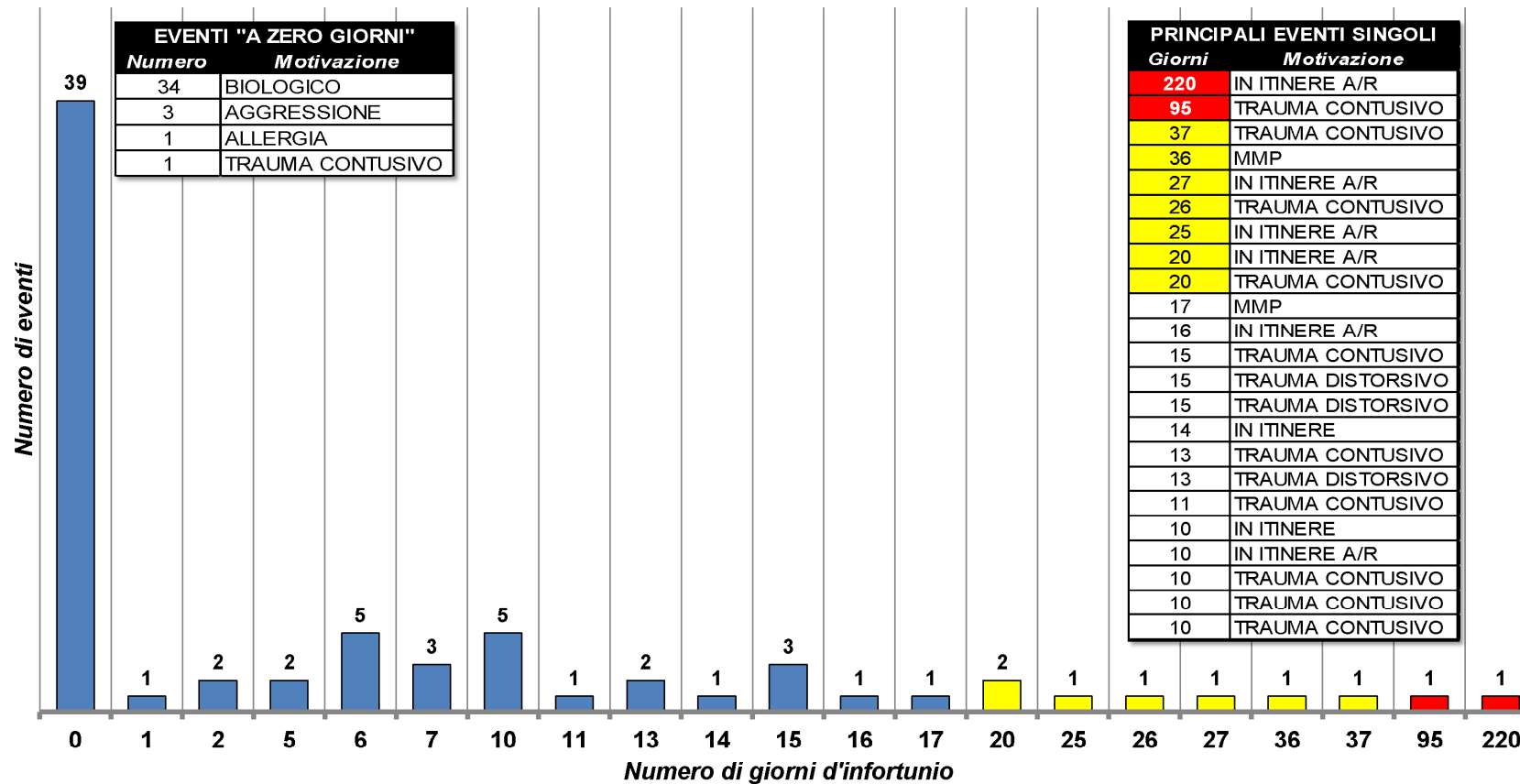


numero di giorni persi per tipologia d'infortunio (anno 2017)

MEDIA GIORNI PERSI	
Giorni	Motivazione
34,30	IN ITINERE A/R
18,64	TRAUMA CONTUSIVO
13,20	MMP
11,00	TRAUMA DISTORSIVO
10,00	IN ITINERE
7,00	USTIONE
0,00	AGGRESSIONE
0,00	ALLERGIA
0,00	BIOLOGICO
10,01	MEDIA COMPLESSIVA



numero di eventi per giorni d'infortunio (anno 2017)



inf. biologici/dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media
ASO AL	4,41%	4,03%	4,28%	4,32%	4,07%		4,22%
ASL AT	3,73%	3,00%	3,15%	2,88%	2,35%	2,98%	3,03%
ASO CN	3,05%	3,08%	2,79%	3,57%	3,25%	3,38%	3,20%
ASL CN1	1,83%	1,93%	1,90%	1,83%	1,60%	1,62%	1,80%
ASL CN2	3,13%	2,87%	2,17%	3,42%	2,29%	3,54%	2,87%
AO MAURIZIANO		2,42%	3,40%	1,98%	2,34%	2,00%	2,44%
ASL NO	1,30%	2,11%	2,03%		1,54%	1,80%	1,76%
ASL TO4	3,04%	2,78%	2,74%	3,41%	2,98%	3,11%	3,01%
ASL TO5	2,21%	2,00%	1,71%	1,23%	1,38%		1,70%
							2,87%

Dalla tabella si osserva che per l'A.S.L. CN2:

→ gli infortuni biologici sono leggermente **superiori** alla media regionale



inf. non biologici/dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media
ASO AL	2,84%	3,23%	3,14%	2,18%	1,96%		2,67%
ASL AT	3,68%	3,43%	4,24%	3,28%	2,21%	3,12%	3,44%
ASO CN	1,68%	1,90%	1,63%	1,78%	2,05%	2,30%	1,89%
ASL CN1	3,07%	2,60%	2,43%	2,35%	2,06%	2,52%	2,62%
ASL CN2	1,54%	2,50%	1,41%	2,40%	1,21%	2,23%	1,88%
AO MAURIZIANO		5,00%	6,11%	3,90%	3,03%	3,64%	4,52%
ASL NO	3,03%	2,11%	1,80%		2,60%	2,03%	2,20%
ASL TO4	5,01%	5,54%	5,24%	4,60%	4,67%	4,50%	4,93%
ASL TO5	3,11%	2,40%	2,06%	1,63%	1,81%		2,20%
							2,92%

→ gli infortuni non biologici sono nettamente **inferiori** alla media regionale



inf. itinere/dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media
ASO AL	1,30%	1,23%	1,23%	0,74%	1,17%		1,14%
ASL AT	1,00%	0,70%	1,09%	0,84%	1,04%	0,61%	0,90%
ASO CN	1,74%	1,58%	1,49%	1,21%	0,74%	0,73%	1,28%
ASL CN1	0,46%	1,11%	1,07%	0,52%	0,84%	0,90%	0,82%
ASL CN2	0,80%	0,64%	1,00%	0,96%	0,42%	0,56%	0,73%
AO MAURIZIANO		2,28%	1,58%	2,04%	1,52%	1,70%	1,81%
ASL NO	0,32%	0,60%	0,73%		0,23%	0,23%	0,40%
ASL TO4							
ASL TO5	0,20%	0,09%	0,13%	0,03%	0,14%		0,12%
							0,91%

→ gli infortuni in itinere sono **inferiori** alla media regionale



inf. totali/dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media
ASO AL	8,34%	8,52%	8,65%	7,22%	7,20%		7,95%
ASL AT	8,41%	7,09%	8,68%	7,01%	5,80%	6,71%	7,45%
ASO CN	0,46%	0,58%	0,50%	0,54%	0,14%	0,45%	0,34%
ASL CN1	5,38%	5,75%	5,40%	4,69%	5,09%	5,04%	5,22%
ASL CN2	5,46%	5,80%	4,57%	6,77%	3,93%	6,33%	5,48%
AO MAURIZIANO		0,72%	1,10%	7,93%	7,60%	7,41%	6,78%
ASL NO	4,60%	4,73%	4,67%		3,77%	4,06%	4,30%
ASL TO4	8,00%	8,24%	7,98%	8,01%	7,05%	7,63%	7,94%
ASL TO5	5,57%	4,49%	3,90%	2,86%	3,30%		4,03%
							6,40%

→ gli infortuni totali sono di conseguenza **inferiori** alla media regionale



giorni assenza/dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media
ASO AL	1,11	1,01	0,90	0,92	0,82		1,07
ASL AT	1,36	1,31	0,93	0,90	0,60	0,68	0,90
ASO CN	0,91	0,80	0,46	0,61	0,57	0,86	0,70
ASL CN1	0,33	0,64	0,91	0,59	0,47	0,68	0,61
ASL CN2	0,67	0,86	0,42	0,62	0,22	0,68	0,59
AO MAURIZIANO							
ASL NO							
ASL TO4							
ASL TO5	0,68	0,97	0,38	0,23	0,33		0,42
							0,71

→ i giorni di assenza sono anch'essi **inferiori** alla media regionale



**PROCEDURE DI
EMERGENZA,
ESODO E INCENDIO**



D.M. 10/03/98 e D.P.R. 151/2011

Stabiliscono i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e indicano le misure di prevenzione e protezione antincendio da adottare.

Nello specifico:

- il D.L. **deve effettuare la valutazione del rischio incendio** classificandone il livello in

- **RISCHIO BASSO**
- **RISCHIO MEDIO**
- **RISCHIO ELEVATO**

In base all'esito della valutazione il D.L. deve:

- **adottare** tutte le **misure necessarie alla riduzione** della probabilità di insorgenza **di un incendio**
- **adottare** le necessarie **misure organizzative e gestionali** da attuare in caso di incendio
- **designare gli addetti** al servizio antincendio
- assicurare la **formazione dei lavoratori** addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza

E' BENE RICORDARE CHE:



gli **OSPEDALI**, case di cura e case di ricovero per anziani sono considerati luoghi di lavoro ad **ALTO RISCHIO** di **INCENDIO**.

PERCHÉ???

perché, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme:

1. **l'affollamento** degli ambienti

2. **le limitazioni motorie** delle persone



rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio

Per prevenire l'insorgenza di un incendio si può fare **MOLTO** a livello di **prevenzione** sia da un punto di vista **strutturale** che **impiantistico** come ad esempio:

➔ **COMPARTIMENTAZIONE** ossia la suddivisione in parti (di un piano, un reparto, una stanza o un gruppo di stanze, una scala o un corridoio, ecc.) per evitare che un incendio che ha inizio in un ambiente si propaghi in altri ambienti
Ogni compartimento deve essere delimitato da elementi costruttivi resistenti al fuoco

➔ **installazione di PORTE REI**
R = resistenza meccanica al fuoco
E = capacità della porta di impedire il passaggio e la produzione di fuoco e fumo
I = isolamento termico

I numeri che seguono la sigla REI (60-90-120) stanno ad indicare i minuti di resistenza al fuoco della porta.

Maggiore è il numero, più a lungo la porta antincendio è in grado di difendere cose e persone dal fuoco e dal conseguente fumo.



PORTE REI (60-90-120)

-Sono realizzate in modo da avere:

Resistenza meccanica al fuoco

Ermeticità al passaggio e alla produzione di fiamme e vapori sul lato non esposto

Isolamento termico

- I numeri che seguono la sigla REI stanno ad indicare **i minuti di resistenza al fuoco** della porta. Maggiore è il numero, più a lungo la porta antincendio è in grado di difendere cose e persone dal fuoco e dal conseguente fumo.

- **devono rimanere** normalmente **chiuse** altrimenti cessa lo scopo per le quali sono state progettate e costruite...

- **A volte** però, nelle zone di passaggio più frequente di barelle, letti, carrozzine, le porte **vengono tenute aperte** con cunei, legacci, pesi di varia natura... **rendendo così del tutto vana** (in caso di incendio) **l'installazione della porta!!!**

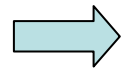


Se si ha la **necessità** di tenere la **PORTA REI aperta** bisogna **installare il magnete di ritenzione**.



In questo modo, la porta REI rimane aperta ma, essendo il magnete collegato con l'impianto di rilevazione incendi, in caso d'incendio, il magnete si diseccita e la porta si chiude automaticamente.



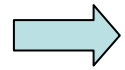


predisposizione di VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

- Devono essere **sempre libere** e chiaramente individuabili
- Devono essere **sempre fruibili** in caso di emergenza



E' compito di tutto il personale (Lavoratori, Dirigenti e Preposti) segnalare eventuali anomalie (es.: materiale che ostruisce le vie di esodo, maniglioni antipanico rotti o manomessi, ecc.) che possano ostacolarne il passaggio



installazione di:

IMPIANTI DI RILEVAZIONE AUTOMATICA D'INCENDIO



EVACUATORI DI FUMO E CALORE



ESTINTORI

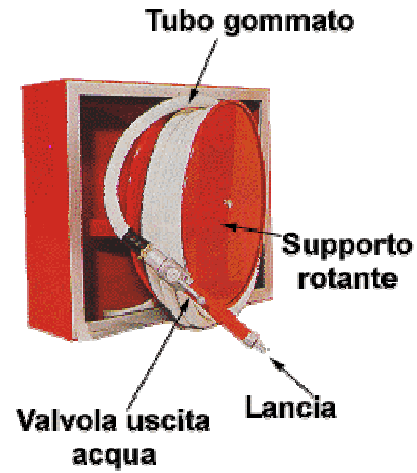


estintore a polvere



estintore a CO₂

RETE IDRANTI con relativa vasca di accumulo, motopompa, ecc



estintore a CO2, estintore a polvere e idrante installati a Canale



idrante soprasuolo installato a Canale



realizzazione di:

SCALE ANTINCENDIO



Scala antincendio degenze Medicine / Chirurgia ALBA



**scala antincendio cortile interno
area ex lavanderia Bra**

ASCENSORI E MONTALETTIGHE ANTINCENDIO

Possono essere **usati come normali ascensori e/o montalettighe**, ma sono **progettati** con protezioni, comandi e segnalazioni per essere **in grado di funzionare**, sotto il controllo dei Vigili del Fuoco, **in caso di incendio**.

In generale, gli ascensori antincendio permettono ai Vigili del Fuoco:

- di **raggiungere** in sicurezza e **nel più breve tempo possibile l'incendio**
- **consentono il trasporto dell'equipaggiamento** necessario allo spegnimento del fuoco al piano d'incendio
- **salvaguardano l'incolumità** sia degli occupanti dell'edificio sia del personale specializzato nella lotta contro l'incendio.



CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Deve essere esposta in modo da indicare: pericoli, divieti, obblighi, ecc.

Lo scopo è quello di attirare **rapidamente** l'attenzione su oggetti e situazioni pericolose che possono generare rischio o danni

Ad ogni **colore e forma** è associato un preciso significato:



DIVIETO



ANTINCENDIO



AVVERTIMENTO



PRESCRIZIONE



SALVATAGGIO

In tutta l'A.S.L. è stata predisposta apposita cartellonistica di sicurezza indicante le principali misure preventive da osservarsi da parte:

del personale

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. 18 - ALBA-BRA
Servizio Prevenzione e Protezione

INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

TELEFONARE IMMEDIATAMENTE AI VIGILI DEL FUOCO (TEL. 119) E AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE

TEL.N. LINEA DIRETTA INTERNA
TEL.N. LINEA DIRETTA ESTERNA

AZIONARE GLI EVENTUALI PULSANTI MANUALI DI ALLARME INCENDIO POSTI NELLE VICINANZE INDICATI CON TARGHETTA O SCRITTA (FIRE)

ALLONTANARE I PAZIENTI DAL FOCO/LAID D'INCENDIO PROCEDENDO AD UNO SFOLLAMENTO PROGRESSIVO VERSO LE USCITE

SE POSSIBILE, UTILIZZARE GLI ESTINTORI PIU' VICINI, CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA DI INCENDIO
SE POSSIBILE, ALLONTANARE EVENTUALI BOMBOLE DI GAS COMPRESSO

NON USARE GLI ASCENSORI
UTILIZZARE LE SCALE SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI

SEGUIRE LE INDICAZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO, SE NEL FRATTEMPO SONO GIUNTI, E LE DISPOSIZIONI SANITARIE PER LO SPOSTAMENTO DEI PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI E PIU' GRAVI

MISURE PREVENTIVE

- È VIETATO FUMARE E FARE USO DI FIAMME LIBERE
- È VIETATO GETTARE NEI CESTINI MOZZICONI E SIGARETTE, MATERIALI INFIAMMABILI etc..
- MANTENERE LIBERE LE VIE DI USCITA
- EVITARE L'ACCUMULO DI LIQUIDI INFIAMMABILI
Sono ammessi unicamente 10 lt. nei laboratori e assimilati o comunque non più di 36 lt. per Reparto. Quantitativi superiori sono consentiti solo in locali appositamente attrezzati.

degli utenti

(degenti, visitatori, ecc.)

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. 18 - ALBA-BRA
Servizio Prevenzione e Protezione

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SI RENDE NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE:
IL PERSONALE È PREPARATO PER OPERARE IN CASO D'INCENDIO O ALTRA CALAMITA SECONDO PIANI D'INTERVENTO PRESTABILITI. COLLABORATE CON ESSO E SEGUITE LE SUE ISTRUZIONI.

MISURE PREVENTIVE

- È VIETATO FUMARE E FARE USO DI FIAMME LIBERE NELLE ZONE PRESCRITTE
- È VIETATO GETTARE NEI CESTINI MOZZICONI DI SIGARETTE, MATERIALI INFIAMMABILI, ECC.
- È VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA AVERNE AVUTO L'AUTORIZZAZIONE DALLA CAPOSALE.

IN CASO DI EMERGENZA

1. MANTENERE LA CALMA, PRIMA PENSARE, POI AGIRE
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE

INCENDIO O PRESENZA DI FUMO NEL REPARTO

- AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE
- RENTRARE IMMEDIATAMENTE NELLA PROPRIA STANZA CHIUDENDO BENE LA PORTA

INCENDIO NELLA VOSTRA STANZA

- USCIRE IMMEDIATAMENTE DALLA STANZA SENZA PERDERE TEMPO CHIUDENDO BENE LA PORTA
- AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE

ORDINE DI EVACUAZIONE

- È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI
- EVITARE DI CORRERE E DI STIRACARE
- MOVERSI IN ORDINE SECONDO LE ISTRUZIONI AUTOMATICAMENTE CIRCOLANTI, IL SEGUITO I CARTELLI INDICATORI E IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI PRESENTI
- ESISTENTE PER IN CASO DI INCENDIO AUTOMATICAMENTE ATTIVAZIONI CON TIRATA 7, SOCCORSO DA PRESSIONI DEL PERSONALE CHE OPERERANNO IN TEMPI BREVI

È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE, ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E ALTRI INOCUITA

SERVIZIO PERMANENTE DI EMERGENZA 9 SERVIZIO PERMANENTE DI EMERGENZA

In prossimità delle sale di attesa e dei corridoi è stata installata una planimetria (relativa al piano e al punto di ubicazione) nella quale sono riportati in evidenza:

• L'ubicazione delle zone di accoglienza

• Le uscite di sicurezza

• Il posto in cui ci si trova



• L'ubicazione delle attrezzature antincendio

• le vie di esodo

Per ridurre i rischi di infortunio, oltre alle **verifiche periodiche**, occorre che **il personale eviti un uso improprio** di prese, ciabatte, apparecchiature elettriche e **segua precise norme di sicurezza** come ad esempio:

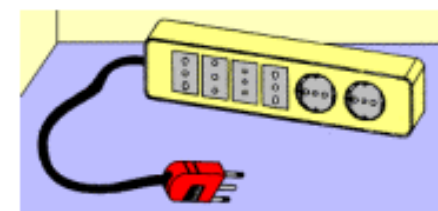
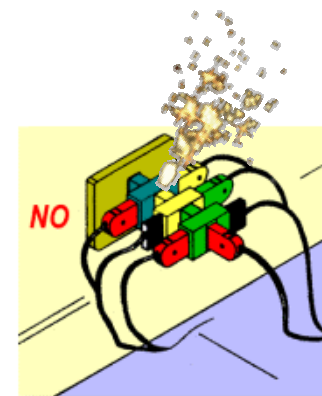
1) evitare gli **“alberi di Natale”** che possono provocare surriscaldamenti con pericolo di incendio

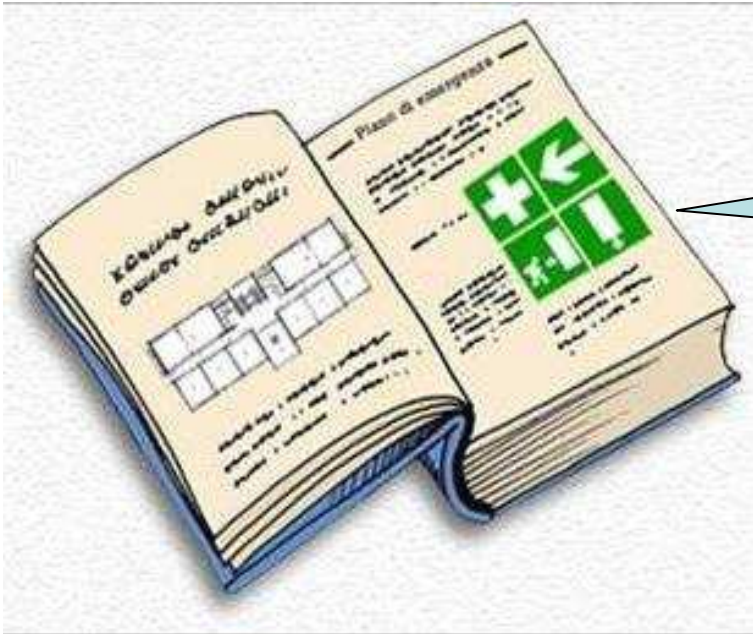
2) utilizzare **“ciabatte”** solo quando è richiesto l’uso simultaneo di **apparecchi elettrici a basso consumo** per evitare un surriscaldamento dei cavi con conseguente inizio d’incendio.

3) **Evitare che i cavi di alimentazione si arrotolino** o rimangano volanti in mezzo ai passaggi.

4) **Non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna** alle spine di alimentazione né usare prolunghe inadatte

5) **Segnalare immediatamente al Dirigente/Preposto** qualsiasi condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza (abrasione, fessurazione nei cavi di alimentazione, ecc.) evitandone l’uso finché non siano stati riparati o sostituiti.





IL PIANO DI EMERGENZA



CHE COS'E'?

Una serie di indicazioni sui comportamenti che vanno **assunti** dal personale, degenti e visitatori nel caso si verifichi un'emergenza.

COME DEVE ESSERE?

diversificato in base alle caratteristiche strutturali di ogni sede MA deve rispondere a requisiti di base:

- operativo h24
- adattabile ed avere la stessa logica di funzionamento per ogni tipo di emergenza (incendio, alluvione, terremoto, ecc.)
- allerti e faccia intervenire solo il personale necessario
- individui chiaramente i compiti e le funzioni di ogni operatore
- individui specifici aspetti organizzativi (aree per l'atterraggio di elicotteri e le vie d'accesso delle ambulanze, predisposizione di scorte di farmaci e di protocolli operativi, liste di personale da allertare, ecc.)
- efficace in caso di incidente minimo fino alla evacuazione totale.



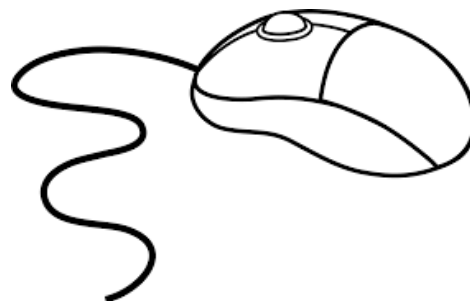


Nell'A.S.L.CN2 l'ultimo aggiornamento dei Piani di Emergenza è stato effettuato negli anni 2012-2013 (iniziando dalle sedi aperte h24)

Successivamente (da SETTEMBRE 2013) sono stati:

- aggiornati i Piani di Emergenza di **tutte le altre sedi di ALBA E BRA** (det. n.225 del 27/02/2014)
- effettuati incontri nei vari Servizi per spiegarne le modalità di intervento

**Tutti i Piani di Emergenza sono REPERIBILI
sul SITO AZIENDALE**



<http://www.aslcn2.it/azienda-asl-cn2/servizio-di-prevenzione-e-protezione/piani-di-emergenza-ed-evacuazione/>

AREA DIPENDENTI | Notizie | Albo pretorio | Bandi e Concorsi | Sedi e strutture | Contatti | Link | Modulistica | **LINK VELOCI**

ASL CN2 Alba Bra **CERCA**

HOME | **AZIENDA ASL CN2** | **SPECIALITÀ MEDICHE** | **L'OSPEDALE ALBA-BRA** | **SERVIZI SUL TERRITORIO** | **SERVIZI DI PREVENZIONE** | **PRENOTAZIONI E PAGAMENTI** | **CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA**

Home > Azienda ASL CN2 > Servizio di Prevenzione e Pr... > Piani di Emergenza ed Evac...

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Funzioni e compiti
- Altri soggetti della prevenzione
- Leggi di riferimento
- Misure di prevenzione ed emergenza
- Principali rischi in ambiente ospedaliero
- Regolamenti interni per la gestione della sicurezza
- Informazioni per il personale
- Piani di Emergenza ed Evacuazione**
- Glossario e numeri utili
- Contatti

Servizio di Prevenzione e Protezione
Piani di Emergenza ed Evacuazione

Il piano di Emergenza Aziendale ha come obiettivo principale e prioritario il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza per la salvaguardia delle persone, obiettivo secondario è la tutela dei beni patrimoniali.

Presidio Ospedaliero San Lazzaro di Alba
[Piano Emergenza Parte Generale](#)
[Piano Emergenza Procedure Operative](#)

Presidio Ospedaliero Santo Spirito di Bra
[Piano Emergenza Parte Generale](#)
[Piano Emergenza Procedure Operative](#)

Centro Polifunzionale A.S.L. CN2 di Canale
[Piano Emergenza Parte Generale](#)
[Piano Emergenza Procedure Operative](#)

C.T.P./C.S.M. di Bra
[Piano Emergenza Parte Generale](#)
[Piano Emergenza Procedure Operative](#)

Si è reso necessario integrare i piani di emergenza per una serie di modifiche intervenute nel corso degli anni:

- **aggiornamenti della normativa** (D.M. 19/03/2015)
- **aggiornamento del D.V.R. Incendio** (Del. 262/2017)
- **nomina D.L.D.** (Del. 153/2016 e Del. 162/2017)
- **adozione del S.G.S.A.** (Del. 50/2016)
- **nomina del R.T.S.A.** (Del. 528/2016)
- **aggiornamento nominativi S.P.I.** (Del. 545/2016)
- **nuovo applicativo Web** (per Centralini/Portinerie)
- **necessità di semplificare le procedure di emergenza**
- **integrazione di procedure per reparti «particolari»**
- **integrazione con altre procedure aziendali** (M.A.P.)



**Massiccio
Afflusso di
Pazienti**

Applicativo Web (WHR – modulo Antincendio)



WHR - Alba Utente antincendio - ANTINCENDIO PORTINERIA Sessione 1: "Presenti per normative antincendio" LOG OUT

QBMPANTINO PRESENTI PER NORMATIVE ANTINCENDIO Azienda A.S.L. CN2 ALBA (1)

Tipo antincendio: ANTINC - ANTI INCENDIO

Data: 01/12/2017 Ora: 15:22

Dislocazione: REPARTO (.3) o gruppo: <Tutti>

Filtri

DURATA CORSO: 16 ORE (16) 16

ANNO ULTIMO AGGIORNAMENTO: 0

LIMITAZIONI: Non specificato

[Visualizza](#) [Stampa](#) [Indietro](#)

Pagina 1 di 4 (84 Presenti)

Cognome - Nome	DURATA CORSO	ANNO ULTIMO AGGIORNAMENTO	LIMITAZIONI	Note	Reparto	Recapiti	Entrata
SCAVARDA FEDERICA	16	2001			AMBULATORI MEDICINA BRA - BRA		14:19
DAVICO GIOVANNI	16				AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - ALBA		14:00
FERRERO MARILENA	16	2015			CARDIOLOGIA E UTIC - ALBA		07:43
PAGLIASSO ROSA ANNA	16	2015			CARDIOLOGIA E UTIC - ALBA		06:30
PACELLI DONATO	16	2015			CARDIOLOGIA E UTIC - ALBA		08:21
PANTARU CARMEN DIANA	16	2016			CHIRURGIA GENERALE ALBA - ALBA	Cellulare: 3292951815	06:30
BARBIERI ANNAMARIA	16	2015			CHIRURGIA GENERALE ALBA - ALBA	Cellulare: 3386483994	14:40
PERRONE RAFFAELLA	16	2015			CHIRURGIA GENERALE BRA - BRA		06:35
MILANESIO SIMONA	16	2001			CHIRURGIA GENERALE BRA - BRA		14:45
BO' MONICA	16	2002			CHIRURGIA GENERALE BRA - BRA		14:24
CASSETTI ANNA	16	2015			D.E.A. - ALBA		14:44
ROSSO DONATELLA	16	2010			D.E.A. - ALBA		15:12
VENTURINO VALENTINA	16				DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO - ALBA		13:57
FRIGERI MARIA CRISTINA	16				DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO - ALBA		08:11
PERSICO BARTOLOMEO	16				DISTRETTO DI ALBA - ALBA		13:22
SESTITO ISABELLA	16	2015			MEDICINA CHIRURGIA ACCETT. URG. - ALBA		14:35
BERTOLDO GIUSEPPINA	16	2015			MEDICINA GENERALE ALBA - ALBA		07:45
GRIGORE TEODORA	16	2015			MEDICINA GENERALE ALBA - ALBA		14:42
MASSANO SERENA	16	2016			MEDICINA GENERALE ALBA - ALBA		06:29
SAVIGLIANO FRANCESCA	16	2016			MEDICINA GENERALE ALBA - ALBA	Cellulare: 3477392808	14:32
SQUILLARIO CATERINA	16	2015			MEDICINA GENERALE ALBA - ALBA		07:30
DELLAPIANA PIERCARLO	16				MEDICINA GENERALE ALBA - CANALE		14:47
TOFFOLETTO MORENO	16				MEDICINA GENERALE ALBA - CANALE		06:44

I Piani di Emergenza sono tutti suddivisi in due parti:

**PARTE INTRODUTTIVA
(Piano Emergenza Incendio
e Piano Evacuazione)**

generalità
esiti della valutazione
responsabilità
classificazione emergenze
soggetti coinvolti
formazione

MANUALE OPERATIVO

procedure antincendio
procedure di evacuazione
procedure per reparti «particolari»
regole di comportamento

**Bozza nuovo
Piano di Emergenza
Incendio**



*Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra
Servizio Prevenzione e Protezione*

**PIANO DI EMERGENZA INCENDIO
OSPEDALE S. LAZZARO DI ALBA**

SEGNALAZIONE DI EMERGENZA
Chiamare la Portineria Centrale/Centralino
2999

VERSIONE	DATA	APPROVAZIONE D.G. D.A. D.S. R.L.S.
1		
2		
3		
4		

ESTENSORE AGGIORNAMENTI	PRODUZIONE DISEGNI	AFFISSIONE DISEGNI
S.P.P.	S.C. TECNICO - S.P.P.	S.P.P.

COPIA A:
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO - CENTRALINO/PORTINERIA - OFFICINA -
D.E.A. - REPARTI E SERVIZI OSPEDALIERI

Bozza procedura antincendio



Procedura 3 (plastificata in reparto - cartacea per relazionare)

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA DI REPARTO o INFERMIERE/TECNICO ANZIANO

INCENDIO / EMERGENZA DEL _____ (data)

LUOGO INIZIALE _____

Il Responsabile dell'Emergenza svolge il delicato compito di coordinare l'emergenza e pertanto :

- ☛ **AVVERTE** la possibile presenza di un incendio
- ☛ Si **ACCERTA** che si tratti realmente di un incendio (va a vedere)
- ☛ **ALLERTA** il centralino/portineria e richiedere l'intervento della S.P.I..

Inoltre deve:

- ☛ **Attivare l'allarme incendio (PULSANTI ROSSI nei corridoi)**
- ☛ **Attivare la comunicazione con Avvisare il personale del reparto e tutti gli occupanti.**
- ☛ **Attivarsi con l'uso corretto dei presidi mobili antincendio o farsi aiutare dal personale abilitato di un reparto vicino.**
- ☛ **Attivare l' evacuazione di concerto con la S.P.I. (se giunta sul posto), anche in mancanza dell'attivazione dell'Unità di Crisi;**
- Chiudere i gas medicali (ossigeno) di reparto**
- Tirare giù l'interruttore del condizionamento nel quadro elettrico di reparto**
- Tirare giù gli interruttori generale e privilegiata sul quadro elettrico di reparto**
- Tirare giù interruttore del locale dove vedi il fumo**

Verificare che le misure di prevenzione degli incendi nel reparto siano rispettate

(SEMPRE!!)

Bozza procedura evacuazione



MODALITÀ di EVACUAZIONE 1

PER TUTTI GLI OPERATORI DEL REPARTO

EVACUAZIONE ORIZZONTALE DELLE PERSONE NON DEAMBULANTI

Scopo: tale procedura mira al raggiungimento di un luogo sicuro da parte degli ospiti non deambulanti nel più breve tempo possibile.

LUOGO SICURO: aree, locali o zone separate dalla parte di reparto interessato dall'incendio da almeno una porta tagliafuoco.

Applicabilità: tale procedura deve essere attuata dal personale presente nel comparto all'atto del sinistro su ordine del RE, eventualmente con la collaborazione di visitatori presenti..

Quando necessario (soprattutto di notte e nei festivi) è indispensabile farsi aiutare dagli altri reparti. Occorre quindi allertare il centralino/portineria per far giungere sul luogo dell'incendio almeno un operatore per ogni reparto.

Responsabilità: la responsabilità dell'applicazione di tale procedura coinvolge ogni dipendente informato, in particolare il RE.

MODALITÀ ESECUTIVE:

Il R.E., in presenza di un focolaio d'incendio, provvederà, se non è ancora stato fatto, alla sua segnalazione e alla possibile estinzione secondo le procedure del PIANO EMERGENZA INCENDI (PEI).

Valutata la pericolosità del focolaio e l'entità del volume di fumo prodotto deciderà l'evacuazione orizzontale degli ospiti non autosufficienti e non deambulanti individuando la porta tagliafuoco più vicina e accompagnando i degenti oltre tale serramento, **inclusa la cartella clinica**. Il serramento dovrà essere quindi correttamente richiuso.

Il R.E. istruirà brevemente il personale necessario, coinvolgendo eventuali visitatori disponibili, in modo che questi, con l'ausilio di barelle e mezzi sempre disponibili (ad es. lenzuola e coperte) provvedano al trasferimento degli ospiti non deambulanti trasportabili verso il luogo sicuro loro indicato, nel più breve tempo possibile.

C) LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Tranquilli!!! Ho il
PIANO DI
EMERGENZA!
...vediamo che
dice...

«...Allegato K,
paragrafo 17,
tavola 2C,
sezione: incendio...»

Risposta:

«Credi nella
reincarnazione?»

AIUTO!!!
SI SALVI
CHI PUÒ!!!

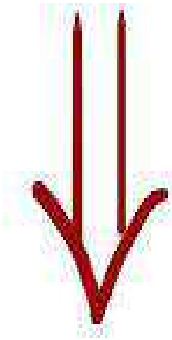


**IL PIANO DI EMERGENZA:
QUALCUNO NE SA QUALCOSA?**

IN CASO DI EMERGENZA

(nei due Ospedali)

premere il **pulsante rosso** e avvertire immediatamente



il Coordinatore infermieristico



il Centralino/Portineria

componendo il

2999 per il P.O. Alba

3999 per il P.O. Bra₄₀



Gli operatori del Centralino/Portineria



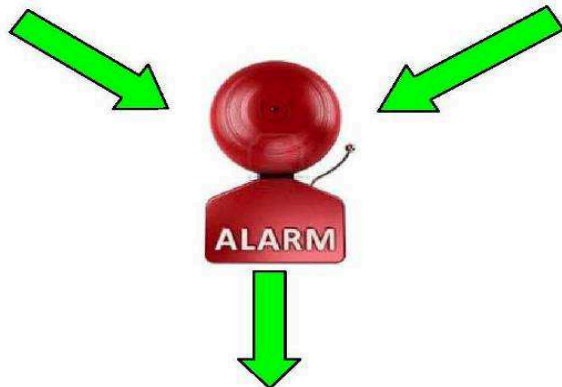
- 1) sono **adeguatamente istruiti** sulle azioni da mettere in atto e..
- 2) spetta a loro il compito di **gestire le comunicazioni di emergenza**
- 3) **Ogni anno** effettuano un **incontro** con il S.P.P. dove vengono **rivisti i compiti** espressamente previsti in caso di emergenza.
- 4) **all'interno del Piano di Emergenza** è presente una **sezione apposita** contenente le procedure per gli addetti al Centralino/Portineria

L'allarme arriva alla Portineria/Centralino:



da persone (dipendenti, degenti, utenti, visitatori, ecc.) componendo il **2999** (per Alba) **3999** (per Bra)

o su segnalazione degli impianti



LA PORTINERIA/CENTRALINO **AVVISA**



di giorno

di notte



LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO
(almeno 2 componenti) la quale verifica l'entità del danno e

LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO NOTTURNA (formata dai reperibili)

Se il **DANNO E' MINIMO** interviene con gli estintori e/o idranti a disposizione

Se il **DANNO E' GRAVE** comunica alla Portineria/Centralino di **allertare immediatamente i VV.F.**

E IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO

IN CASO DI EMERGENZA

(per le sedi extraospedaliere)

premere il pulsante rosso e avvertire immediatamente



il Centralino/Portineria

Piano di Emergenza

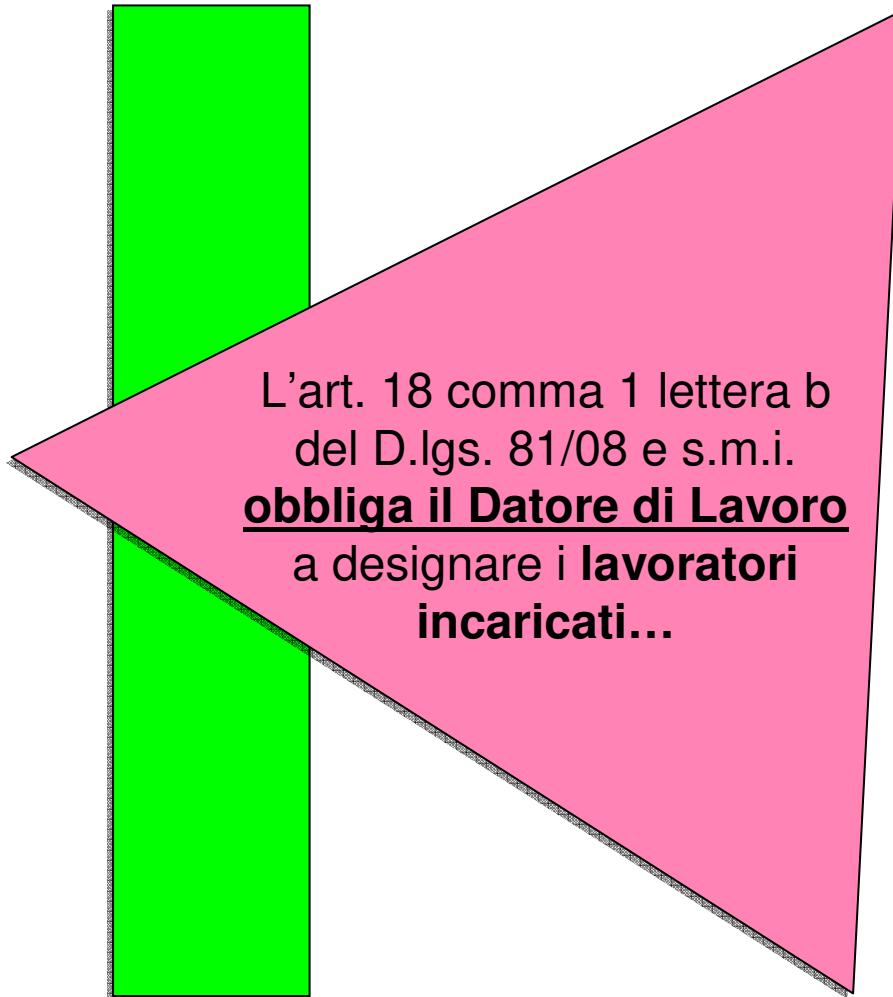
In ogni caso le comunicazioni devono essere precise, sintetiche, e contenere:



- ◆ *il proprio nome e il Reparto/Servizio di appartenenza*
- ◆ *individuazione precisa dell'emergenza*
- ◆ *comunicazione sintetica della situazione*
- ◆ *una prima valutazione della gravità dell'emergenza*



A) GLI ATTORI DELL'EMERGENZA



...dell'attuazione delle misure di **PREVENZIONE INCENDI** e lotta antincendio

...dell'**EVACUAZIONE** dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato

...del **PRIMO SOCCORSO** e comunque della gestione dell'emergenza

La nostra Azienda ha individuato:

1) Per quanto riguarda i lavoratori incaricati della **PREVENZIONE INCENDI**

ADDETTI ANTINCENDIO

COSA DEVE FARE?



Intervenire **RAPIDAMENTE** con estintori e idranti quando è in gioco la sicurezza dell'ospedale

CHI NE FA PARTE?



I.P. e O.S.S. di vari Reparti ospedalieri

ADDETTI ALLA SQUADRA MANUTENZIONE

Tecnici della S.C. Servizi Tecnici

Tecnici della S.S. Prevenzione e Protezione

Personale della Direzione Sanitaria di Presidio



**PER I DUE
OSPEDALI**

Piano di Emergenza

L'equipaggiamento, i mezzi di protezione, i materiali e le attrezzature in dotazione alla Squadra di Pronto Intervento (S.P.I.) sono ubicati in appositi armadi di **colore rosso** posizionati:

- per il **P.O. di Alba** nella passerella di collegamento con l'ala monumentale al piano terreno



- per il **P.O. di Bra** nell'ingresso, di fianco alla portineria

ADDETTI ANTINCENDIO

COSA DEVE FARE?



mettere in sicurezza le persone presenti nella struttura e, in attesa dell'intervento dei VV.F., mettere in atto le proprie competenze nel tentativo di arginare o estinguere l'incendio utilizzando i mezzi a disposizione.



CHI NE FA PARTE?



Dipendenti presenti nella struttura
adeguatamente formati e addestrati
con corso antincendio da 8 e/o 16 ore.

**PER LE SEDI EXTRA
OSPEDALIERE**

Piano di Emergenza

- per il **Centro Sanitario Polifunzionale di Canale** presso il corridoio di sbarco del montalettighe, al piano terreno



Sono stati installati gli armadi anche per la **sede di Via Vida ad Alba** e per il **C.T.P. di Bra**

Con frequenza periodica viene controllata la dotazione contenuta negli armadi e testata l'efficienza delle torce elettriche e del megafono.

2) Per quanto riguarda i lavoratori incaricati dell'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

LA SQUADRA DI EVACUAZIONE PAZIENTI (S.E.P.)

COSA DEVE FARE?

PORRE IN SICUREZZA, nel più breve tempo possibile, degenti, visitatori ed operatori presenti in ospedale.

CHI NE FA PARTE?

personale sanitario e non (dei reparti non interessati dall'emergenza) nel caso sia necessario procedere ad una evacuazione immediata.



**PER I DUE
OSPEDALI**

Piano di Emergenza

Per la Squadra di Evacuazione Pazienti (S.E.P.) sono a disposizione una o due barelle impilabili (in funzione della dimensione del Reparto/Servizio) ubicate in appositi armadi di **colore verde** all'ingresso di ogni reparto



GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COSA DEVE FARE?



- Diffondere il messaggio di evacuazione mantenendo l'ordine e adoperandosi per evitare panico
- Allontanare dagli uffici e/o locali le persone presenti accertandosi che non vi sia più nessuno all'interno
- seguendo i percorsi di esodo, indirizzare le persone verso l'uscita di emergenza raggiungendo il "punto di raccolta" all'esterno della struttura



CHI NE FA PARTE?



gli Addetti Antincendio

PER LE SEDI
EXTRA
OSPEDALIERE

Piano di Emergenza

In considerazione del fatto che, **nelle sedi extra**, normalmente non sono presenti persone con disabilità psichiche e/o motorie, ma utenti collaboranti, **la Squadra di Pronto Intervento svolge**, all'occorrenza, **anche le funzioni della Squadra di Evacuazione (S.E.)** i cui compiti sono:

- Diffondere il messaggio di evacuazione dell'area interessata dall'emergenza, mantenendo l'ordine e adoperandosi per evitare panico
- Allontanare dagli uffici e/o locali le persone presenti accertandosi che non vi sia più nessuno all'interno e, seguendo i percorsi di esodo, indirizzarle verso l'uscita di emergenza
- raggiungere il "punto di raccolta" all'esterno della struttura



3) Per quanto riguarda i lavoratori incaricati del PRIMO SOCCORSO

LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

COSA DEVE FARE?

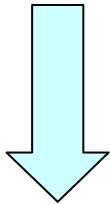
PRESTARE I PRIMI SOCCORSI a persone (dipendenti, utenti, ecc.) vittime di un malore o di un infortunio, in attesa dell'arrivo del 118.

CHI NE FA PARTE?

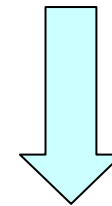
In base al vigente *“Regolamento Aziendale sulla Sicurezza nell’A.S.L. CN2”* i lavoratori incaricati del Pronto Soccorso Aziendale **sono stati individuati** in tutto il **personale Medico e Infermieri Professionali** presenti nelle varie sedi dell’A.S.L. CN2.



...inoltre
sono a disposizione della Squadra di Primo Soccorso Aziendale:



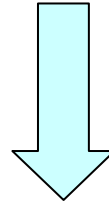
- **carrelli per l'emergenza**
presso le varie S.C. e/o
nei punti logistici indicati
con apposita cartellonistica



- **cassette di primo soccorso**
(in tutte le sedi extraospedaliere)
- **pacchetti di medicazione**
sugli automezzi aziendali

e... un **NUMERO DI EMERGENZA SANITARIA OSPEDALIERA:**

2222 (nel P.O. di Alba)
3222 (nel P.O. di Bra)



© Can Stock Photo - csp5222148

Interverrà immediatamente un
Medico Anestesista Rianimatore

(così come previsto dal "Protocollo gestione emergenza intraospedaliera dell'A.S.L. CN2)

L'Azienda inoltre ha individuato:

L'UNITÀ DI CRISI

COSA DEVE FARE?



COORDINARE GLI INTERVENTI necessari in caso di emergenze di **notevole entità**.

CHI NE FA PARTE?



- Direttore Generale
- Direttore Amministrativo
- Direttore Sanitario
- Direttore Sanitario di Presidio Ospedaliero
- Direttore del Dipartimento D.E.A.
- Direttore Servizi Infermieristici (Di.P.Sa.)
- Direttore della S.C. Servizi Tecnici e R.S.P.P.
- **Vigili del Fuoco**



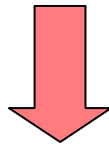
© Can Stock Photo - csp8951744

Nell'impossibilità di costituire interamente l'Unità di Crisi, **le prime figure che intervengono** hanno la **facoltà di prendere decisioni** sul contenimento del danno

IL RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (R.T.S.A.)



COSA DEVE FARE?



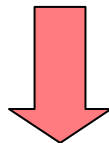
In ottemperanza al D.M. 19/03/2015 deve:

-predisporre e attuare il

Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (S.G.S.A)

- realizzare una gestione coordinata degli adempimenti e delle procedure connesse all'adeguamento antincendio e antisismico delle strutture ospedaliere
- gestire le squadre degli addetti di compartimento e antincendio
- deve essere in possesso dell'attestato di partecipazione (con esito positivo) al corso base di specializzazione di cui al D.M. 5/8/2011

CHI È?



Ing. Carlo SALA
(coordinatore regionale antincendio e antisismico)

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.G.S.A.)

...in pratica, è una **raccolta di documenti da conservare agli atti e da esibire in caso di visite ispettive per attestare l'ottemperanza alla normativa da parte dell'Azienda.**

I documenti comprendono, tra l'altro:

- la designazione degli addetti antincendio
- i verbali di addestramento antincendio
- le check-list di verifica/controllo mensile delle lampade di emergenza
- le check-list di verifica/controllo mensile di ordine e pulizia delle parti comuni (vani scala, zone filtro, disimpegni, sale d'attesa di ambulatori, corridoi, ecc.)
- le check-list di verifica/controllo mensile nei Reparti (presenza di estintori/idranti, vie di esodo sgombre, presenza della cartellonistica di emergenza, corretta apertura delle porte REI, impianti rilevazione antincendio, ecc.)
- la consegna dei piani di emergenza
- la verifica degli armadi antincendio



IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.G.S.A.)

Il S.G.S.A. indica anche i Servizi che devono provvedere a compilare tali documenti:

<i>Tipo documento</i>	<i>Chi li usa</i>
All. 1 - Elenco documenti sicurezza	Vedere Tabella 2
All. 2-8 – Lavori antincendio	SC TECNICO
All. 9 Rapporto di audit registri antincendio	SPP
All. 10 Relazione di consulenza antincendio	RTSA
All. 11 Verbale addestramento antincendio	DIREZIONE MEDICA/SPP
All. 12 Programmazione lavori SGSA	RTSA
All. 13 Check-list aggiornamento rischi incendio	DIREZIONE MEDICA/REPARTI
All. 14 Designazione addetto antincendio	DATORE LAVORO
All. 15 Check-list controlli lampade d'emergenza	SC TECNICO
All. 16 Check-list controlli parti comuni	DIREZIONE MEDICA
All. 17 Check-list controlli in reparto	REPARTI/SERVIZI
All. 18 Verbale addestramento SPI	SPP
All. 19 Check-list per audit SGSA	RTSA
All. 20 Verbale consegna piano emergenza	SPP
All. 21 Verifica armadi per SPI	SPP
All. 22 Valutazione rischio incendio	SPP



B) LA FORMAZIONE ANTINCENDIO



I lavoratori incaricati della gestione delle emergenze

IN OSPEDALE

devono frequentare appositi **corsi di formazione da 16 ore**

(la durata dipende dalla classificazione del rischio incendio).



PARTE TEORICA dove i lavoratori vengono istruiti sul comportamento da adottare in caso di incendio e su come:

- ▶ *accertare l'entità dell'incendio*
- ▶ *effettuare un primo intervento con estintori e/o idranti*
- ▶ *coordinare il personale nelle fasi di evacuazione*

PARTE PRATICA con esercitazione sull'uso dell'estintore e dell'idrante

ESAME (scritto, orale e pratico) presso il Comando Prov.le dei VV.F. **per il conseguimento dell'idoneità tecnica (attestato)**

Formazione Antincendio

Alla fine del corso **gli addetti** all'antincendio **dovranno sostenere un esame** (scritto, orale e pratico) presso il Comando Provinciale dei VV.F. **per il conseguimento della idoneità tecnica**



I lavoratori incaricati della gestione delle emergenze nelle **SEDI EXTRAOSPEDALIERE devono frequentare appositi corsi di formazione da 8 ore**

(la durata dipende dalla classificazione del rischio incendio).

PARTE TEORICA dove i lavoratori vengono istruiti sul comportamento da adottare in caso di incendio e su come:

- ▶ *accertare l'entità dell'incendio*
- ▶ *effettuare un primo intervento con estintori e/o idranti*
- ▶ *coordinare il personale nelle fasi di evacuazione*

PARTE PRATICA con esercitazione sull'uso dell'estintore e dell'idrante

NO ESAME DI IDONEITÀ

Tutti gli altri lavoratori devono essere comunque informati circa i comportamenti da assumere in caso di emergenza affinché ogni lavoratore sia in grado di:



ABBANDONARE il proprio **posto di lavoro** in maniera ordinata evitando di mettere in pericolo sè stesso e gli altri lavoratori

(es. correndo, tornando indietro, ingombrando le uscite, ostacolando la movimentazione dei mezzi di soccorso, ecc.)



DIRIGERSI nei **punti di raccolta** prefissati per l'appello e/o per ricevere eventuali istruzioni comportamentali

Da marzo 2015, in seguito all'entrata in vigore del D.M. 19/03/2015, che prevede il coinvolgimento del personale sanitario nella formazione delle squadre di primo intervento

**sono iniziati i
CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO DA 16 ORE**

per gli Addetti alla Squadra di Primo Intervento (S.P.I.)
dei due Presidi Ospedalieri
(D.M. 19/03/2015 e D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



sono stati chiamati a frequentare il corso tutti gli
INFERMIERI PROFESSIONALI e O.S.S. dei due Presidi ospedalieri
che effettuano turni lavorativi notturni, appartenenti ai seguenti reparti:

IN TOTALE...

...nella nostra Azienda, relativamente ai **corsi antincendio**, sono stati formati circa **700 dipendenti** così suddivisi:



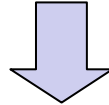
	Corso 8 ore	Corso 16 ore	
		<i>esame già superato</i>	<i>in attesa di esame</i>
ospedale Alba	108	141	40
sedi extraosp. Alba	144	29	8
ospedale Bra	67	54	16
sedi extraosp. Bra	55	14	31
TOTALE	374	238	95

- in ogni reparto presente il personale sanitario deve essere adeguatamente formato per affrontare eventuali situazioni di emergenza (dare l'allarme, utilizzare l'estintore, evacuare i degenti, ecc.)
- il S.P.P. sta procedendo all'effettuazione di **esercitazioni antincendio** presso i vari reparti ospedalieri, in collaborazione con il personale tecnico e sanitario formato, durante le quali vengono simulate possibili situazioni di emergenza e viene verificata l'efficacia delle azioni intraprese



LE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

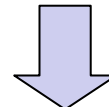
CHI PARTECIPA?



- i Dirigenti e Preposti del Reparto
- gli addetti antincendio del Reparto formati con corso da 16 ore
- la squadra di manutenzione ospedaliera
- il personale della Direzione Sanitaria di Presidio
- il personale dei Servizi Tecnici
- il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione



COME SI SVOLGE?



- breve confronto sulle modalità di comportamento in caso di emergenza
- verifica e controllo delle vie di esodo, delle porte REI, della presenza di estintori/idranti, dell'impianti di rilevazione incendio e segnaletica di sicurezza
- esercitazione con simulazione di incendio in Reparto e verifica corretta delle procedure di allarme, codificate dal Piano di Emergenza

- come previsto dal S.G.S.A., ad oggi, il S.P.P. ha provveduto ad effettuare gli addestramenti antincendio presso i seguenti reparti:
 - **Chirurgia Alba (giugno 2016)**
 - **Medicina e Chirurgia d'Urgenza Alba (luglio 2016)**
 - **Ortopedia Alba (luglio 2016)**
 - **Chirurgia Bra (settembre 2016)**
 - **Medicina Generale Alba (marzo 2017)**
 - **Cadiologia Alba (marzo 2017)**
 - **Ortopedia Bra (ottobre 2017)**
 - **Portinerie PP.OO. (gennaio 2018)**
 - **Psichiatria Alba (giugno 2018)**
 - **S.P.I. (ottobre 2018)**
- sono previsti analoghi addestramenti nei restanti reparti con l'obiettivo di **1 reparto/mese**